

vano corrispondere ai dubbii sorti nella Camera. Ho accennato ad un'accusa precisa, per esempio, sui fatti della sanità pubblica, fatti determinati, che sono a conoscenza di alcuni nostri egregi colleghi della Camera, i quali, sul loro onore e sulla loro coscienza e dopo le indagini fatte e i documenti e le testimonianze raccolte, li affermano veri.

Dopo ciò, l'onorevole Muratori sarà persuaso che il sospetto, che egli credeva eliminato dalle parole del ministro, rimane al contrario intatto e completo. Ma all'onorevole Muratori credevo l'altro giorno di aver dato una prova della sincerità mia nell'associarmi alla sua proposta, e non pensavo che egli oggi mi lasciasse nelle peste con la mia domanda. Ma mentre sono grato alle promesse datemi in questo punto dall'onorevole ministro dell'interno, prendo atto della sua dichiarazione di presentare, intanto, i risultati dell'inchiesta relativa al capitolo del *malandrinaggio*; prendo atto altresì della sua dichiarazione di presentare i risultati delle indagini intorno alla erogazione dei fondi sovvenuti dalla carità pubblica per il terremoto. E senza estendere di più la concessione cortese, di cui lo ringrazio, perchè fatta non a me, ma alle esigenze legittime della Camera, che egli stesso, forse, ha potuto intravedere, sono persuaso che quando lo creda, e certo in tempo utile, perchè la discussione sul relativo capitolo del bilancio riesca fruttuosa, vedrà egli stesso se non convenga rendere completi questi due ordini di elementi per l'opportuno giudizio con un altro ordine di elementi, quello che riguarda i servizi della sanità pubblica, una volta che qui, da una parte e dall'altra, furono elevate accuse e difese.

Allo stato delle cose sono certo (e qui concludo), sono certo che l'onorevole Peroni per il primo e l'onorevole Muratori per il secondo, comprenderanno la necessità di avere anche su questo punto la luce, che desideravano intera. Se non la volessero, ciò che non credo, lascierei ad essi la responsabilità del fatto, lascierei loro immaginare quali commenti la desistenza loro potrebbe suscitare in altri.

Per conto mio credo che il Governo, allo stato delle cose, non potrà esimersi dal comunicare alla Camera, prima che si inizi la discussione sul bilancio dell'interno, anche su questo punto, i risultati di quelle indagini, le quali accertino la Camera se real-

mente sussistano le formali accuse che su questo punto sono state lanciate nell'Assemblea.

**Presidente.** Dunque, onorevole Cavallotti, Ella ritira la sua mozione, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro dell'interno.

**Cavallotti.** Sì, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro dell'interno e delle parole dell'onorevole Muratori, al quale spero si unirà pure l'onorevole Peroni nel chiedere che immediata luce sia fatta sui fatti che abbiamo citati.

**Presidente.** L'onorevole Mercanti ha chiesto di parlare per fatto personale.

Enunci il suo fatto personale e voglia poi attenersi strettamente per non riaprire la discussione e accalorarla di più ancora.

**Mercanti.** Stia tranquillo l'onorevole presidente: non sarò io che accalorerò la discussione, sulla quale, del resto, due dotti discorsi affatto tecnici dell'onorevole Sonnino e dell'onorevole Di Rudini hanno gettato una doccia fredda.

Semplicemente farò osservare all'onorevole collega Peroni che io mi sono altamente meravigliato che egli sorgesse a rispondere intorno a fatti denunziati, a cui non egli, ma il presidente del Consiglio doveva replicare.

Ed anche il modo di risposta ho trovato un po' strano. Io avevo parlato nella tornata del 28 aprile, e l'onorevole Cavallotti ha parlato oggi, semplicemente dei metodi amministrativi che si seguono alla Direzione di sanità pubblica.

L'onorevole Peroni ha risposto facendo le lodi dei meriti scientifici del commendatore Pagliani. Potranno anche esistere questi meriti scientifici, ma *non est hic locus* di farne l'apologia.

Del Pagliani e di tutto quello che riguarda la Direzione generale di sanità noi parleremo a suo tempo, quando verrà in discussione il bilancio dell'interno, o meglio, quando io unitamente a qualche collega, faremo una proposta d'inchiesta larga, più che non sia stata quella che ha dato origine alla presente discussione, intorno ai criteri amministrativi e scientifici che hanno guidato la Direzione della sanità pubblica dal tempo della sua costituzione fino ad oggi.

Intanto a me basta prendere atto di questo, che alle formali e gravi accuse, lanciate il 28 dello scorso mese da me ed in gran parte ripetute dall'amico Cavallotti, il presidente del Consiglio, nella sua lealtà, non